

CONVERSANO IL BUSTO È IN MOSTRA NEL NUOVO POLO ARCHIVISTICO-BIBLIOTECARIO DI SAN BENEDETTO

L'uomo di Castiglione non è più un mistero

Ricostruito il volto del cavaliere vissuto nel XV secolo

Si tratta di una nuova opportunità turistica per la città, sicura fonte di attrazione. La scoperta fu fatta durante la campagna di scavi negli anni '90

ANTONIO GALIZIA

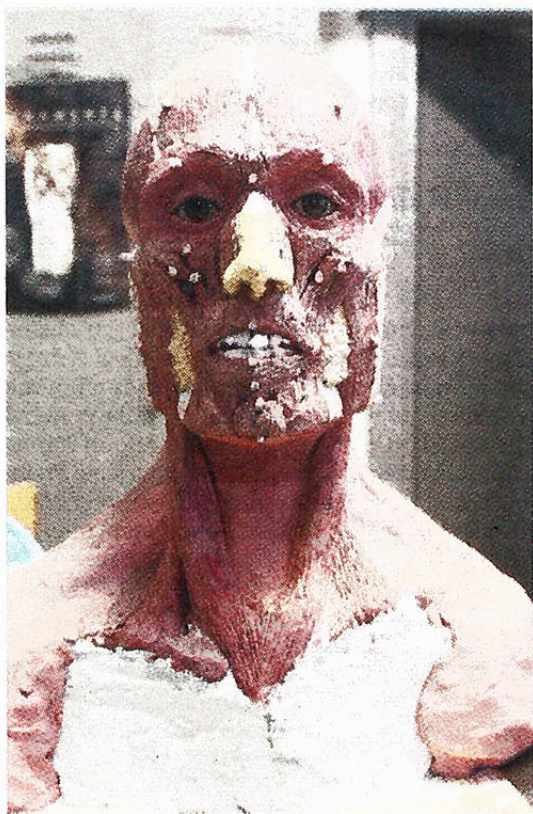
● **CONVERSANO.** Un nuovo tassello inserito nel già importante patrimonio culturale cittadino. Questo rappresenta il nuovo polo archivistico-bibliotecario di San Benedetto, inaugurato dal sindaco **Giuseppe Lovascio**, dal vice **Carlo Gungolo** alla presenza del senatore **Piero Liuzzi**, componente della commissione cultura del Senato, delle autorità civili e religiose del territorio ed esponenti del mondo accademico. Tra le attrazioni offerte da questo nuovo contenitore, c'è il cavaliere di Castiglione, i cui tratti dopo più di 500 anni hanno «ripreso vita» grazie allo straordinario lavoro svolto nel laboratorio di Antropologia della facoltà di Biologia dell'Università di Bari.

La ricostruzione, eseguita con tecniche tridimensionali dall'équipe tecnico-scientifica coordinata dal professor **Sandro Sublimi**, fa parte dei risultati della ricerca scientifica sul materiale rinvenuto nelle sepolture nel corso degli scavi archeologici svolti alla fine degli anni '90, in località Castiglione, a 5 chilometri da Conversano. I risultati scaturiti dalle indagini e dagli studi, compiuti finora per svelare i misteri degli ultimi abitanti di Castiglione, sito abbandonato alla fine del XV secolo, sono parte della mostra «Una finestra sulla storia: il cavaliere di Castiglione», curata dai volontari di Polyxena, occasione per presentare quelle metodologie in grado di fornire indica-

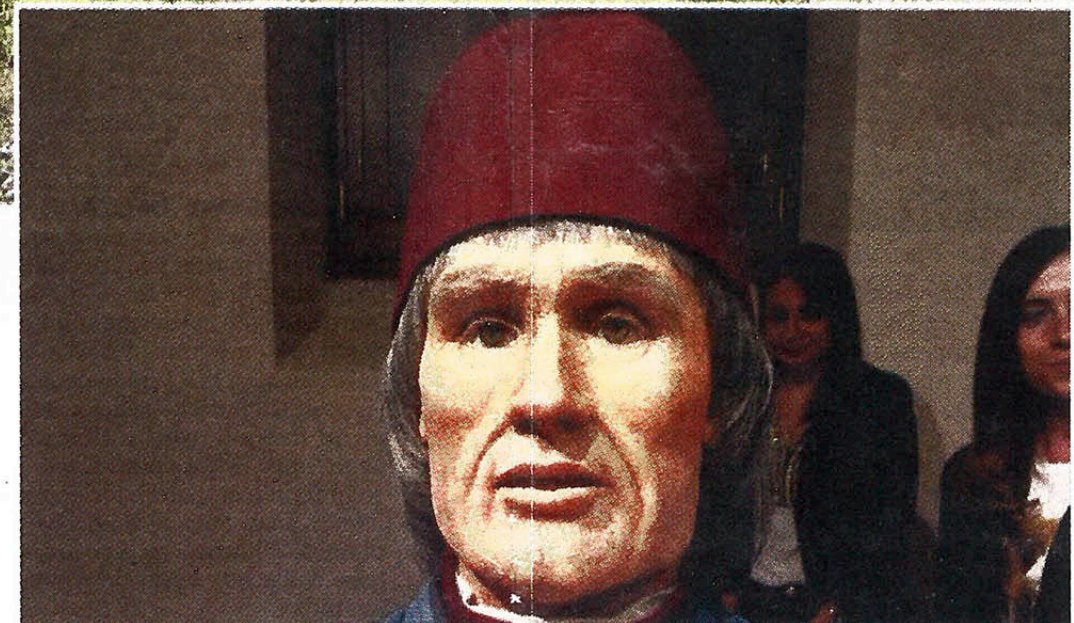
zioni sulla vita quotidiana degli antenati di Conversano: dalla storia dell'arte all'archeologia, dalle scienze della natura alle tecnologie innovative in grado di fornire quelle informazioni, utili a comprendere le vicissitudini che nel tempo hanno coinvolto questo angolo di Puglia.

Le ricerche condotte sull'antico abitato di Castiglione narrano come, nel tempo, si sia formata l'identità di un territorio, nel contesto del Sud-Est Barese, dove tanto importante è il connubio fra natura e cultura. A cavallo fra vicende storiche e divulgazione scientifica, il percorso aggiunge così una nuova attrattiva per i visitatori che in un numero sempre più numeroso scelgono la Città d'arte per una full immersion nella storia e nella cultura. Il percorso espositivo viene ospitato in modo temporaneo nelle sale appena inaugurate, al primo piano dell'ex-convento di San Benedetto.

Fra i partner coinvolti, vi sono ricercatori dell'Università e del Politecnico di Bari, dell'Università di Pisa, del dipartimento di Archeologia e storia dell'Università di Melbourne (Australia), dell'Irccs de Bellis di Castellana Grotte, oltre a docenti di scultura, esperti nei settori dell'innovazione tecnologica, della ricerca storica e in scienze della natura, con il fondamentale ausilio del comparto privato che ha fornito i supporti utili alla ricostruzione del volto. A partire dal 1° aprile, inoltre, l'esposizione sarà arricchita da momenti pomeridia-



COM'ERA Il cavaliere vissuto a Castiglione



CULTURA & TURISMO
Ricostruito il volto del cavaliere vissuto nel XV secolo a Castiglione

ni di approfondimento, incontri e laboratori che avranno come oggetto le tematiche affrontate nel lavoro di ricerca. Il Comune informa che per informazioni e prenotazioni alle visite guidate e la partecipazione agli eventi pubblici è possibile contattare il 392/2525812 (dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) o ancora gli uffici di informazione turistica: Iat 080 4956517, Pro Loco 080/4951228, Coop Armida 080/4959510.